

ISTITUTO COMPRENSIVO DI BRIENZA

Corso Umberto I – 85050 Brienza (PZ)

Sezioni associate

Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria – Scuola Secondaria di Primo Grado

Brienza – Sasso di Castalda

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

I PARTE - DIRITTI DEGLI STUDENTI E DELLE STUDENTESSE

II PARTE - REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

I PARTE - DIRITTI DEGLI STUDENTI E DELLE STUDENTESSE

Art.1 Diritto al rispetto

Ogni studente ha il diritto di essere rispettato dai docenti, dai collaboratori scolastici e dai compagni tutti.

Art.2 Diritto alla tutela

Lo studente ha diritto alla tutela dentro e fuori la scuola. Quest'ultima deve garantire un'adeguata vigilanza

Art.3 Diritto allo studio

Ad ogni studente devono essere garantiti ambienti sani, sicuri ed adeguati alle attività proposte; servizi igienici puliti e dotati di comfort essenziali; laboratori attrezzati con sussidi didattici.

Art.4 Diritto all'accoglienza

Gli studenti delle classi prime sono accolti con iniziative volte a ridurre il disagio e consentire un rapido inserimento nella vita della scuola.

Art.5 Diritto alla propria diversità

Gli studenti hanno diritto alla propria diversità anche di natura culturale e ideologica.

Art.6 Diritto ad essere considerati

Gli studenti hanno diritto ad essere considerati persone dotate di sensibilità e di senso critico.

Art.7 Diritto a esprimere liberamente

Gli studenti hanno diritto ad esprimere le proprie idee nel rispetto degli altri.

Art.8 Diritto a conoscere

Gli studenti hanno diritto a conoscere all'inizio di ogni anno scolastico gli obiettivi educativi e didattici, i risultati attesi, i criteri e i metodi di misurazione, verifica e valutazione degli apprendimenti realizzati.

Art.9 Diritto allo sviluppo

Gli studenti hanno diritto a conoscere le potenzialità di ognuno e al recupero di situazioni di svantaggio

culturale.

Art.10 Diritto a conoscere i risultati

Gli studenti hanno diritto a conoscere i risultati motivati dal docente, delle verifiche.

Art.11 Diritto alla salvaguardia della salute

Gli studenti hanno diritto alla salvaguardia della salute, rispettando le norme vigenti in materia.

Art.12 Diritto all'integrazione e alla solidarietà

Gli studenti portatori di handicap hanno diritto all'integrazione e alla solidarietà.

DOVERI DEGLI STUDENTI E DELLE STUDENTESSE

Art.13 Gli studenti hanno il dovere di utilizzare correttamente le strutture e i sussidi didattici, in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.

Art.14 Gli studenti sono tenuti ad avere lo stesso rispetto che chiedono per sé stessi anche nei confronti di tutte le componenti scolastiche.

Art.15 Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni e ad assolvere ai vari impegni di studio.

Art.16 Gli studenti devono venire a scuola forniti di materiale didattico (libri, attrezzi da disegno, ecc.).

Art.17 Gli studenti devono mantenere un comportamento corretto non solo durante le lezioni, ma anche quando entrano a scuola, nei corridoi, durante la ricreazione, nei cambi d'ora, durante le attività extrascolastiche (visite guidate e viaggi d'istruzione, nei musei, mostre, ecc.), negli spostamenti verso la palestra.

Art.18 Gli studenti devono curare l'igiene della persona e indossare un abbigliamento decoroso.

Art.19 Gli studenti devono rispettare gli ambienti scolastici.

Art.20 Gli studenti non devono disturbare il normale svolgimento delle lezioni ed è fatto divieto di utilizzare strumenti di registrazione di immagini, audio e video tanto più la loro diffusione su canali telematici (responsabilità penale diretta dei genitori).

II PARTE - REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Art. 21 Finalità

Compito istituzionale della scuola è educare affiancandosi alla famiglia che è la prima agenzia educativa per il minore.

La scuola concorre alla formazione globale della persona mediante l'istruzione. Persegue obiettivi formativi adeguati allo sviluppo del sapere e delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva. Essa è una comunità di dialogo informata ai valori democratici, in cui fondamentale è la relazione docente/alunno.

Art. 22 Principi

Ogni provvedimento disciplinare ha sempre, pertanto, finalità educative e mira a rafforzare il senso di responsabilità individuale. La responsabilità disciplinare è personale e la classe deve collaborare affinché sia individuata. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni senza prima essere invitato ad esporre le proprie ragioni. Le sanzioni sono temporanee, proporzionate all'infrazione commessa, ispirate al principio della gradualità e della riparazione del danno. La sanzione deve essere irrogata in modo tempestivo per assicurare la comprensione e, quindi, l'efficacia. Le sanzioni possono essere inflitte anche per mancanze commesse fuori della scuola, sempre che collegate a eventi o circostanze la cui gravità ha una evidente ripercussione sul clima sereno proprio dell'ambiente scolastico. La successione delle sanzioni non è automatica. Mancanze lievi possono rimanere, infatti, oggetto di sanzioni lievi, anche se reiterate. In nessun caso può essere sanzionata la libera espressione del proprio pensiero correttamente manifestata. Nessun provvedimento disciplinare può influire sulla valutazione del profitto. Nessun provvedimento disciplinare è preso senza prima aver contattato la famiglia o l'autorità giudiziaria o i servizi sociali nel caso in cui la famiglia non sia in grado di provvedere all'educazione dei propri figli. Ogni provvedimento deve rispondere ai criteri di riservatezza.

Art.22* - DISPOSIZIONI ANTI COVID-19 PER LE STUDENTESSE E GLI STUDENTI ELABORATE SULLA BASE DEL

REGOLAMENTO DI PREVENZIONE E CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL SARS-COV-2 A.S. 2022-2023

Per quanto un regolamento possa contenere indicazioni severe e precise, nessuno potrà mai garantirne il rispetto se non c'è la collaborazione, il senso di responsabilità e la buona volontà da parte di tutti. Per questo chiediamo uno sforzo comune per vivere la scuola senza mettere a rischio la salute personale e degli altri. In estrema sintesi e senza pretesa di completezza, le misure di prevenzione di base per la ripresa scolastica sono:

- Utilizzo della mascherina solo per studenti e personale a rischio (fragili);
- Fine della DAD per gli alunni positivi che resteranno semplicemente a casa senza seguire le lezioni;
- Permanenza a scuola consentita solo in assenza di sintomi febbrili e solo in assenza di test diagnostico per la ricerca di SARS-CoV-2 positivo;
- Igiene delle mani ed "etichetta respiratoria" (con quest'ultimo termine si intendono in letteratura i corretti comportamenti da mettere in atto per tenere sotto controllo il rischio di trasmissione di microrganismi da persona a persona, quali ad esempio proteggere la bocca e il naso durante starnuti o colpi di tosse utilizzando fazzoletti di carta, ecc.);

Inoltre si indicano, possibili ulteriori misure di prevenzione, da attivare, ove occorra, su disposizioni delle autorità sanitarie, in relazione a cambiamenti del quadro epidemiologico, quali:

- Distanziamento di almeno 1 metro (ove le condizioni logistiche e strutturali lo consentano);
- Precauzioni nei momenti a rischio di aggregazione;

- Aumento frequenza sanificazione periodica;
- Gestione di attività extracurricolari e laboratori, garantendo l'attuazione di misure di prevenzione quali distanziamento fisico, mascherine chirurgiche/FFP2, igiene delle mani, ecc. ;
- Mascherine chirurgiche, o FFP2, in posizione statica e/o dinamica (da modulare nei diversi contesti e fasi della presenza scolastica);
- Consumo delle merende al banco.

Art.23 Corrispondenza infrazione/sanzione/soggetti competenti

INFRAZIONI DI PRIMO LIVELLO Fatti occasionali	SANZIONI	SOGGETTI COMPETENTI A EROGARE LE SANZIONI
Atteggiamento di disturbo all'attività didattica e al dialogo educativo. Inosservanza delle norme generali di sicurezza e inosservanza delle norme del Regolamento d'Istituto. Inadempienza nello svolgimento dei compiti assegnati a scuola e a casa. Mancanza del materiale scolastico occorrente. Omissione nella trasmissione delle eventuali comunicazioni a casa. Abbigliamento non consono all'ambiente scolastico. Mancata riservatezza delle lezioni a distanza.	Richiamo verbale del docente da annotare come comunicazione alla famiglia.	Docente
Ritardi ed assenze ingiustificate. Discontinuità nella frequenza o frequenza saltuaria inadeguatamente motivata o giustificata.	Comunicazione online alla famiglia	Docente Coordinatore
Danneggiamenti di beni (locali, suppellettili, strutture, materiali e sussidi didattici) della scuola o appartenenti a compagni, docenti e personale in genere. Alterazioni delle condizioni igieniche dei locali scolastici	Annotazione sul Registro di classe da parte del docente. Nota informativa alla famiglia da parte del Dirigente scolastico, con richiesta di riparare il danno a proprie spese o di eventuale risarcimento	Docente Dirigente scolastico
Offese verbali o comportamenti violenti, intimidatori o discriminatori dei confronti dei compagni e del personale della scuola in genere. Utilizzo di strumenti personali per registrazioni e diffusione di immagini, audio e video	Annotazione sul Registro di classe da parte del docente e Comunicazione ed eventuale convocazione della famiglia. Il Dirigente scolastico deve essere informato	Docente Dirigente scolastico

INFRAZIONI DI SECONDO LIVELLO (recidiva nel comportamento)	SANZIONI	SOGGETTI COMPETENTI A EROGARE LE SANZIONI
Reiterate infrazioni di primo livello	Annotazione scritta sul Registro di classe da parte del docente e il Dirigente scolastico convoca la famiglia. Esclusione da attività extrascolastiche, comprese quelle agonistiche, sportive e musicali. Esclusione dalla partecipazione a uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione a giudizio insindacabile del consiglio di classe	Docente Dirigente scolastico

INFRAZIONI DI TERZO LIVELLO SANZIONI SOGGETTI COMPETENTI A EROGARE	LE SANZIONI	SOGGETTI COMPETENTI A EROGARE LE SANZIONI
Gravi e reiterate offese verbali, comportamenti violenti, intimidatori o discriminatori nei confronti di chiunque. Comportamenti pericolosi per l'incolumità degli altri.	Proposta di allontanamento fino a due giorni (dopo la terza annotazione scritta)	Consiglio di classe, convocato dal Dirigente scolastico, anche su richiesta dalla maggioranza dei Docenti che compongono il Consiglio
Gravi infrazioni di rilevanza civile e penale (atti lesivi dell'integrità fisica e psicologica manifestazioni di razzismo, xenofobia, intolleranza; diffamazioni; istigazione all'illecito; provocazione di risse; atti contro la proprietà privata e pubblica; atti contro la pubblica decenza; uso e spaccio di stupefacenti; falsificazione di documenti, firme e comunicazioni alla famiglia e atti ufficiali; alterazione o furto di documenti ufficiali; etc.)	Proposta di allontanamento fino a quindici giorni, con richiesta di riparare il danno a proprie spese o di eventuale risarcimento	Consiglio di Istituto, convocato dal Dirigente scolastico, su richiesta del Consiglio di classe
Gravi atti di violenza, connotati da particolare intensità, tali da determinare seria apprensione a livello sociale e da non consentire interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo nella comunità scolastica.	Proposta di allontanamento fino al termine delle lezioni. Allontanamento fino al termine delle lezioni ed esclusione dallo scrutinio finale, con mancata ammissione all'Esame di stato	Consiglio di Istituto, convocato dal Dirigente scolastico, su richiesta del Consiglio di classe
Mancanze disciplinari, falsificazione delle prove, uso di strumenti non consentiti, atti di	Annullamento delle prove ed esclusione dalla sessione degli esami di stato	Commissione d'esame Applicabili anche a candidati esterni

violenza verbale e fisica commessi anche durante la sessione d'esame		
--	--	--

Art. 24 Modalità di irrogazione delle sanzioni

Prima di irrogare una sanzione disciplinare è necessario che l'alunno esponga le proprie ragioni verbalmente o per iscritto, anche in presenza dei suoi genitori. Gli organi collegiali sanzionano senza la presenza dell'alunno e dei suoi genitori, solo dopo aver avuto notizia delle ragioni del primo e aver informato i secondi. L'allontanamento dalle lezioni può essere parziale, solo le ore restanti della giornata, per più giorni, prevedendo anche non partecipazione ad attività didattiche che si svolgano fuori dalla scuola come competizioni agonistiche e sportive, visite guidate, viaggi di istruzione, eventi musicali, ecc.. L'allontanamento dalle lezioni è comunicato per iscritto ai genitori dal Dirigente scolastico, con l'indicazione delle motivazioni, delle modalità e delle date stabilite per l'eventuale sanzione.

Art. 25 Ricorsi

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da chiunque vi abbia interesse entro quindici giorni dalla comunicazione dell'irrogazione della sanzione all'Organo di Garanzia, interno all'istituzione scolastica. In tal caso l'Organo di Garanzia deve esprimersi nei successivi dieci giorni. Qualora l'Organo di Garanzia non decida entro tale termine la sanzione deve ritenersi confermata. L'impugnazione non incide sull'esecutività della sanzione disciplinare eventualmente irrogata.

Art. 26 Composizione dell'Organo di Garanzia

L'Organo di Garanzia interno alla scuola è composto da tre docenti indicati dal Collegio dei Docenti, da due genitori indicati dal Consiglio di Istituto e dal Dirigente scolastico che lo presiede. L'Organo di Garanzia resta in carica per due anni scolastici e decide, su richiesta di chiunque vi abbia interesse, anche su materia di conflitti interni in merito all'applicazione del presente Regolamento.

Art. 27 Funzionamento dell'Organo di garanzia

L'Organo di Garanzia è convocato, ogni volta che ciò risulti necessario, dal Dirigente scolastico che provvede a designare il segretario verbalizzante. L'avviso di convocazione va fatto pervenire ai componenti l'Organo per iscritto almeno quattro giorni prima della seduta. Per la validità della seduta è richiesta la presenza di metà più uno dei componenti. Il componente impedito ad intervenire deve far pervenire al Presidente dell'Organo, possibilmente per iscritto e prima della seduta, la motivazione giustificativa dell'assenza. Ciascun componente L'Organo di Garanzia ha diritto di parola e di voto. L'espressione del voto è palese. In caso di parità prevale il voto del Presidente. Non è prevista l'astensione che invece è obbligatoria quando i componenti l'Organo abbiano irrogato la sanzione o siano genitori di studenti coinvolti nell'impugnazione. Qualora l'avente diritto avanzi ricorso, che deve essere presentato per iscritto, il Presidente dell'Organo, preso atto dell'istanza inoltrata, convoca mediante lettera i componenti l'Organo non oltre dieci giorni dalla presentazione del ricorso medesimo. Il Presidente, in preparazione dei lavori della seduta, assume accuratamente tutti gli elementi utili allo svolgimento dell'attività dell'Organo. L'esito del ricorso è comunicato per iscritto all'interessato. L'esito del ricorso può essere impugnato presso l'organo di Garanzia di livello regionale per la valutazione di legittimità.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Sonia DE LUNA
(Firmato digitalmente a norma del CAD e
norme ad esso correlate)